

PROTESTA MARCHIGIANA

Esposto alla Fivb per risarcimento danni

※ Ancona

UNA BUSTA PER LOSANNA. Dentro un bel dossier audio-video — e scritto — sulla scandalosa sceneggiata messa in atto da Brasile e Bulgaria, che hanno giocato per perdere, nella serata conclusiva della fase anconetana del Mondiale il 2 ottobre. Gli spettatori che girano le spalle al campo per non vedere lo scempio di riserve schierate a bella posta; un'ora e mezza di fischi e cori contro i protagonisti di una delle commedie più antisportive della storia. Franco Brasili, presidente regionale della Fipav e deus ex machina del Mondiale, è furibondo. A 72 ore dalla vergognosa esibizione, chiede giustizia per il pubblico e per la pallavolo marchigiana. «Ho parlato con il generale Sergio Grisolia, presidente del Col, ed è d'accordo con me che quanto è successo non possa finire qui. Stiamo allestendo la documentazione».

Scusi, ma non è la Fipav a dover intervenire per via diplomatica?

«Attenzione, qui ci sono due percorsi distinti. Certamente tocca al presidente federale Magri rappresentare politicamente gli interessi del movimento, ma il Col (*ndr*, comitato organizzatore locale), regolarmente costituito presso un notaio, è soggetto esterno con piena capacità giuridica di agire».

Dove volete arrivare?

«Ci piacerebbe creare un precedente che abbia valore morale. E suscitare una discussione in seno agli organismi internazionali. Uno sport planetario di massa non può fare queste figuracce in mondovisione».

Reazioni?

«Ho appena parlato con il presidente Magri e il vicepresidente Cecchi. Mi hanno solo chiesto di aspettare la fine del Mondiale. Aspetteremo l'11 ottobre, lunedì».

Cosa pensate di chiedere?

«La Federazione internazionale ha riserve per decine di milioni di euro e dovrebbe indennizzare gli organizzatori per i danni morali e il pubblico per quelli materiali, rimborsando il prezzo del biglietto».

Perché nessun alto papavero è intervenuto durante la partita, magari ufficialmente?

«Nel suo regolamento la Fivb non prevede che i "Director Event" possano agire anche in caso di smaccata antisportività delle squadre. Il marocchino Ghzali ha preferito lasciare il Palarossini piuttosto che continuare a vedere quello spettacolo offensivo».

Puzza di alibi.

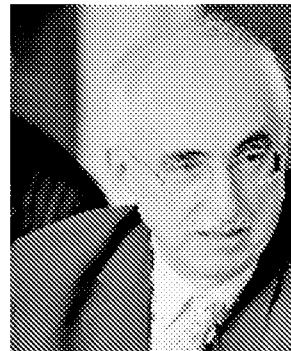
«Vero, ma così stanno le cose. Per questo vogliamo andare fino in fondo e costringere Losanna a una discussione approfondita».

Ma i papaveri mondiali per ora sono stati zitti zitti.

«Non proprio. A Roma il presidente del Mondiale e vicepresidente Fivb, Tsiokris, ha fatto una durissima reprimenda al Brasile».

Non basta.

«E infatti andremo avanti. E lo faremo per rispetto a quelle centinaia di giovani tesserati che sabato notte sono ripartiti dal Palarossini arrabbiati e con gli occhi lucidi. Mi hanno ricordato i tifosi polacchi, dopo il ko della loro nazionale. Le Marche non si meri-



Franco Brasili

«Organizzatori e pubblico traditi. Serve un segnale»

tavano tutto questo. Chiederemo che Brasile e Bulgaria tornino qui a giocare una partita amichevole ma vera. A ingresso gratuito. Se qualcuno si fiderà».

Già, ha visto che il moribondo Marlon ieri sera è sceso in campo nel Brasile?

«Evidentemente non era così moribondo. Il suo ingresso contro la Repubblica Ceca peggiora, se possibile, la posizione di Bernardinho. Di Prandi neppure parlo. Mi ha deluso profondamente».

Giovanni Rossi
Giuseppe Poli



L'evento Alla sala Censi del Coni la presentazione di sei società
Consorzio Ankon, voglia di esserci

» Ancona

CON UN TONO MINORE rispetto agli anni passati ma con la medesima voglia di mostrare a tutti quanta sia la voglia di combattere e di risorgere dello sport anconetano, ieri pomeriggio al Palarossini, nella sala Censi del Coni, si è svolta la consueta cerimonia di presentazione delle sei società sportive che aderiscono al Consorzio Ankon. In tono minore perché dalle Muse si è passati alla sala Censi, perché tre delle sei società aderenti al consorzio, cioè la Luciana Mosconi, l'Edilcost e la Stamura nella passata stagione sono retrocesse, ma anche perché l'attuale congiuntura economica, come ha ricordato il presidente del consorzio anconetano Giorgio Cataldi, non è certo favorevole allo sport. Senza dimenticare, dunque, il

ringraziamento a quegli sponsor che hanno confermato il sostegno ad Ankon, Ubi Banca in testa, la cerimonia condotta da Fabio Lo Savio ha visto scorrere davanti al pubblico di sportivi le nuove formazioni dell'Edilcost, del Cus Ancona calcio a 5, della Stamura basket, dell'Ancona basket, della Luciana Mosconi pallamano e della Silca pallavolo. Sei storie sportive anconetane, sei società che faranno del loro meglio, ciascuna nel proprio campionato, per tenere alti i colori sociali e quelli della città. Diversi i personaggi chiamati di fronte al pubblico per un saluto o un commento: tra questi Fabio Sturani, presidente regionale del Coni, Michele Brisighelli, assessore allo sport del Comune di Ancona, e Franco Brasili, presidente regionale Fipav.

Giuseppe Poli